

REGOLAMENTO INTERNO DEI RAPPORTI CON LE ONG

REQUISITI ONG FOSIT

1. L'ONG deve riconoscere e sottoscrivere la "*Carta dei principi e degli obiettivi generali*" della FOSIT.
2. Le attività realizzate dalle ONG devono essere in linea con i propri obiettivi statuari.
3. L'ONG, nell'ambito del proprio programma di formazione, deve conoscere la dinamica PAMV (progettazione, azione, monitoraggio, valutazione).
4. L'ONG che dovesse inviare personale sul terreno, si impegna a che sia adeguatamente preparato.
5. L'ONG deve avere ottenuto la dichiarazione di "pubblica utilità" dal competente organo cantonale.
6. L'ONG deve realizzare annualmente un'assemblea ordinaria (per le fondazioni fa stato quanto previsto dal CC)
7. La provenienza e l'utilizzazione dei mezzi finanziari devono essere chiaramente specificati nei conti annuali.
8. I conti annuali devono essere verificati da un revisore esterno.
9. Il rapporto annuale, conti economici, bilanci e rapporti di revisione devono essere accessibili al pubblico.
10. L'ONG deve pagare la tassa sociale annuale FOSIT.
11. L'ONG appartenente alla FOSIT, deve compilare ed inoltrare annualmente al segretariato della FOSIT la "Scheda dati organizzazione". La stessa deve essere compilata anche dall'ONG che inoltra la richiesta d'adesione.

Procedura d'ammissione

Le candidature delle ONG, su proposta del Comitato, saranno sottoposte all'Assemblea per l'accettazione solo dopo essersi adeguate ai requisiti di cui sopra.

Procedura d'esclusione

In caso di inadempienza grave, il Comitato si riserva il diritto di sospendere un membro e chiederne l'esclusione all'Assemblea Generale, come da modifica statutaria del 25.01.2002.

REQUISITI PROGETTO

Il presente documento, elaborato dalla FOSIT, sintetizza i criteri qualitativi di un progetto. Un progetto, che può essere di cooperazione allo sviluppo o di aiuto umanitario, deve **rispondere alla domanda specifica dei beneficiari e nasce dall'incontro tra popolazione locale e promotori**. I punti qui di seguito elencati si riferiscono prevalentemente ai progetti di cooperazione allo sviluppo.

1. SOSTENIBILITÀ

Cooperazione allo sviluppo

Il progetto contribuisce al rafforzamento istituzionale del partner locale.

Gli effetti dell'intervento perdurano oltre la durata del progetto.

Le strutture sviluppate hanno la prospettiva di funzionare autonomamente.

Il progetto favorisce uno sviluppo durevole.

Aiuto umanitario

Il progetto contribuisce a migliorare una situazione di emergenza e costituisce un aiuto puntuale.

Dal progetto di aiuto umanitario può scaturire un progetto di cooperazione allo sviluppo.

2. COMPATIBILITÀ TRA PROGETTO E ONG

Il progetto è commisurato alle capacità organizzative, amministrative e finanziarie dell'ONG.

3. COMPATIBILITÀ CON IL CONTESTO

Il progetto si basa su di un'analisi approfondita del contesto nel quale si vuole intervenire, che comprende la realtà sociale, politica, ambientale ed economica, e ne valuta gli impatti prevedibili.

Il progetto considera e identifica tutti gli attori coinvolti, distinguendo in particolare beneficiari (popolazione locale), partner istituzionali locali, finanziatori e ONG.

Il progetto valorizza le competenze e risorse locali, ed è realizzato nel rispetto delle tradizioni culturali.

4. RUOLO DEL PARTNER LOCALE

Il partner locale è chiaramente identificabile, organizzato e riconosciuto dalla popolazione beneficiaria.

Tra partner si sviluppa una relazione di reciproca collaborazione basata sulla trasparenza e il dialogo (partenariato).

5. COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE BENEFICIARIA

La popolazione beneficiaria collabora alla definizione e alla realizzazione del progetto esprimendo le proprie esigenze e apportando le proprie competenze e risorse.

6. OBIETTIVI

Il progetto persegue obiettivi chiaramente definiti e condivisi dal partner locale e dai beneficiari.

7. PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO: CONTENUTI E STRUTTURA

Il progetto è strutturato in obiettivi, risultati attesi, attività previste, calendario e pianificazione finanziaria (quadro logico), è presentato in maniera chiara, ne specifica i presupposti, il ruolo dei partner locali e dei beneficiari.

Il progetto deve essere formulato sotto forma di documento e serve per presentare, diffondere e condividere il suo contenuto all'interno e all'esterno dell'ONG, come pure quale strumento di gestione.

8. PIANIFICAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO

I mezzi necessari e preventivati sono ragionevoli per rapporto agli obiettivi (efficienza).

Il piano finanziario riguarda tutta la durata del progetto ed evidenzia gli apporti della comunità locale, della ONG e i finanziamenti esterni.

Il progetto analizza i costi ricorrenti e i benefici assicurandone la sopportabilità per il partner locale o i beneficiari oltre la sua conclusione.

9. VALUTAZIONE

Il progetto prevede attività di monitoraggio e valutazioni periodiche concordate con i beneficiari e/o il partner locale.

L'ONG ha gli strumenti necessari per svolgere un'auto-valutazione in qualunque momento della vita del progetto.